

— ONA – Opera Nazionale Assistenza -
Personale del Corpo Nazionale dei Vigili
del Fuoco




CORSO BASE DI CONTABILITÀ E BILANCIO

Contenuti del corso e obiettivi di apprendimento

- Contenuti del corso: il corso è suddiviso in diverse sezioni, ognuna delle quali affronta un aspetto specifico della contabilità per le strutture ricettive.
- Obiettivi di apprendimento: alla fine del corso, i partecipanti saranno in grado di:
 - Comprendere i principi contabili fondamentali applicabili alle strutture ricettive
 - Utilizzare gli strumenti contabili per monitorare e gestire la situazione finanziaria dell'azienda
 - Redigere il bilancio, analizzandone gli elementi principali
 - Analizzare l'equilibrio finanziario ed economico dell'azienda attraverso gli indici appropriati
 - Utilizzare la contabilità analitica per ottenere informazioni dettagliate sulla gestione economica delle singole strutture
 - Interpretare il conto economico e il risultato d'esercizio, valutando la performance dell'azienda

LA RILEVAZIONE IN CONTABILITÀ GENERALE

- 
- La rilevazione in contabilità generale permette di controllare le operazioni di gestione che riguardano i rapporti dell'impresa con l'esterno individuando il **reddito di esercizio** e il **capitale** di funzionamento, da rappresentare nel bilancio di esercizio.
 - Per funzionare la contabilità generale ha bisogno di strumenti e di regole in merito al funzionamento di tali strumenti. Lo strumento più importante è rappresentato dai conti, in cui sono operate le rilevazioni; le regole che disciplinano il funzionamento dei conti e delle rilevazioni sono dettate dal metodo della partita doppia.

La rilevazione e la contabilità generale

- Per rilevazione si intende il complesso dei criteri, metodi e strumenti attraverso i quali interpretare, misurare e rappresentare i fenomeni che, in diversa misura e in diversa forma, interessano la vita dell'impresa. La rilevazione si pone in una relazione strumentale rispetto ai meccanismi di controllo della gestione. La contabilità generale è una delle principali «forme» che può assumere la rilevazione, intesa quale momento del controllo della gestione. La contabilità generale, in particolare, raccoglie un complesso di rilevazioni concernenti i fenomeni di gestione esterna e individua il profilo finanziario e il profilo economico di tali fenomeni.
- L'obiettivo fondamentale della contabilità generale è rappresentato dalla redazione del bilancio di esercizio. Il bilancio evidenzia il processo di formazione del reddito relativamente a un determinato periodo di riferimento e la consistenza e composizione del capitale al termine di quel periodo. La contabilità generale raccoglie i valori derivanti dalle operazioni di gestione, giorno per giorno. Tuttavia, la sintesi di bilancio è operata a scadenza annuale e, sovente, anche infrannuale.

Lo strumento tipico della rilevazione: il conto

- Per rappresentare i fatti della gestione, la rilevazione si avvale di molteplici strumenti. Fra questi, particolare importanza assume il **conto**.
- Un conto può essere raffigurato come una tabella di questo tipo:

cod. conto	Denominazione conto
DARE	AVERE

■ Ogni conto ha un «titolo», ossia è intestato a un determinato oggetto. Di tale oggetto si intende esprimere, in termini monetari, la grandezza e le variazioni che tale grandezza subisce in un determinato periodo di tempo. Il conto è diviso in due sezioni:

- la sezione sinistra prende il nome di sezione Dare del conto;
- la sezione destra prende il nome di sezione Avere.

Dare e Avere sono termini convenzionali; non hanno alcun significato.

Una volta aperto, il conto è movimentato mediante addebitamenti o accreditamenti.

Esaurita la sua funzione, è chiuso mediante iscrizione del suo saldo.

Al fine di chiarire il significato di tale terminologia, si tenga presente che:

- aprire (o accendere) un conto significa intestare il conto e iscrivere in esso il primo valore, in Dare o in Avere;
- l'inserimento dei successivi valori comporta la movimentazione del conto. Quando si inserisce una cifra nella sezione Dare, si addebita il conto; quando, invece, si inserisce una cifra nella sezione Avere, si accredita il conto;
- il saldo del conto è la differenza fra il totale dei valori iscritti in Dare e il totale dei valori iscritti in Avere (quindi, il termine saldo significa *eccedenza*);
- chiudere un conto significa fare in modo che le due sezioni, Dare e Avere, risultino in perfetto equilibrio. Questo si ottiene calcolando il saldo e inserendo tale differenza nella sezione del conto che presenta importo minore: in seguito a questa manovra, i totali Dare e Avere risultano uguali.

La contabilità generale: sistema e metodo di rilevazione

- La contabilità generale si configura come un sistema di rilevazioni. Un sistema contabile può definirsi come un insieme coordinato di rilevazioni concernenti un «oggetto complesso»; oggetto che si vuole misurare e di cui si vogliono seguire le variazioni.
- L'oggetto è complesso in quanto è determinabile facendo riferimento a più oggetti semplici che lo compongono, i quali derivano dalle singole operazioni di gestione. La registrazione delle singole operazioni consente di evidenziare nei conti oggetti semplici (denaro, crediti, debiti, costi e ricavi) dalla cui aggregazione ed elaborazione è possibile determinare l'oggetto complesso cui tende il sistema.
- L'oggetto complesso cui tende il sistema contabile può essere il reddito o il patrimonio

Si definisce **metodo** di rilevazione l'insieme delle regole utilizzate per redigere le scritture e che disciplinano la tenuta del sistema di rilevazione.

Pertanto, il sistema riguarda il contenuto delle scritture, vale a dire il loro oggetto, mentre il metodo riguarda la forma, l'ordine e il collegamento delle scritture stesse. In particolare:

- la forma, riguarda le norme che regolano l'impiego e il funzionamento dei conti all'interno del sistema;
 - l'ordine, è dato dal criterio in base al quale i valori sono iscritti nei singoli conti;
 - il collegamento riguarda le relazioni che si stabiliscono tra i vari conti e tra i valori in essi iscritti.
- Fra metodo e sistema, dunque, esiste una relazione del tipo contenitore (il metodo)-contenuto (il sistema). Il più noto fra i metodi di scritture è il **metodo della partita doppia**.

Il metodo della partita doppia

Il metodo della partita doppia è un metodo bilanciante che consiste nel far funzionare in modo simultaneo e antitetico due serie di conti, opportunamente scelti in rapporto a prestabilite esigenze conoscitive.

Il metodo della partita doppia si fonda sul principio dualistico. Seguendo tale principio, i fatti amministrativi sono osservati simultaneamente sotto due aspetti, mantenendo una visione sistematica degli stessi. Pertanto, il metodo della partita doppia può essere opportunamente applicato a un determinato «oggetto» quando sussistono le seguenti condizioni:

- l'oggetto può essere osservato sotto un duplice aspetto;
- i due aspetti di osservazione sono simultanei ed entrambi utili per le informazioni che si vogliono ottenere dalle rilevazioni contabili.

I due aspetti di osservazione delle operazioni di gestione sono denominati:

- aspetto originario;
- aspetto derivato.

L'aspetto **originario** è così denominato perché è osservato per primo. L'aspetto **derivato**, ossia conseguente al primo, rappresenta il successivo momento di osservazione, con il quale si compie la «rilettura» del fenomeno sotto un altro angolo visuale.

Occorre rispettare le seguenti **regole fondamentali**:

- per ogni evento deve compiersi sempre una doppia rilevazione;
- la rilevazione deve avvenire in almeno due conti distinti;
- la rilevazione deve avvenire in sezioni opposte dei conti interessati, in Dare di uno o più conti e in Avere di uno o più altri conti.

Da questo metodo di rilevazione, che fa funzionare in modo simultaneo e antitetico due serie di conti derivano, come logica conseguenza, **tre principi fondamentali**:

- a) in qualunque momento, il totale degli addebitamenti è uguale al totale degli accreditamenti;
- b) in qualunque momento, il totale dei saldi dei conti con eccedenza di Dare è uguale al totale dei saldi dei conti con eccedenza di Avere;
- c) se, in un certo momento, i saldi di Dare e di Avere di tutti i conti si raccolgono opportunamente in un conto, questo conto si chiude; presenta, cioè, saldo pari a zero.

La gestione e il sistema dei valori

Il fondamento logico che consente la costante eguaglianza tra totale degli addebitamenti e totale degli accreditamenti consiste nella contrapposizione tra variazioni finanziarie e variazioni economiche, osservabili dalle operazioni di gestione esterna.

La gestione, infatti, è composta da un insieme di operazioni preordinate e finalizzate che possono dividersi in tre fondamentali momenti:

- primo momento, operazioni di PROVVISTA, ossia di acquisto dal mercato di fattori produttivi;
- secondo momento, operazioni di TRASFORMAZIONE dei fattori produttivi in beni e servizi;
- terzo momento, operazioni di SCAMBIO, ossia di vendita sul mercato dei beni e servizi ottenuti.

Le operazioni del primo e del terzo momento sono dette operazioni di gestione esterna; quelle del secondo momento, operazioni di gestione interna.

Ciò ricordato, la contabilità generale rileva esclusivamente i valori che nascono dalle operazioni di gestione esterna.

Ogni operazione di gestione esterna presenta due profili:

- aspetto **finanziario**;
- aspetto **economico**.

Sotto l'aspetto finanziario, le operazioni di gestione esterna producono variazioni nella massa monetaria a disposizione dell'azienda. Le variazioni diminutive si indicano come uscite; quelle aumentative come entrate. Per variazioni monetarie si intendono sia quelle immediate, di contanti, sia quelle differite, sotto forma di debiti e crediti. Pertanto, l'aspetto finanziario della gestione si riferisce a: denaro; crediti e debiti di funzionamento; crediti e debiti di finanziamento. I valori finanziari sono, quindi: il denaro, i crediti e i debiti, sia commerciali che finanziari.

Guardando all'aspetto economico, le operazioni di gestione esterna causano, anzitutto, la formazione di componenti di reddito. I componenti negativi di reddito si indicano come costi ed esprimono il sacrificio sostenuto dall'azienda per acquisire utilità produttive. I componenti positivi di reddito si indicano come ricavi ed esprimono i benefici che l'azienda consegue cedendo a terzi la produzione realizzata.

I due aspetti, finanziario ed economico, sono fra loro strettamente correlati eppure distinti. Sono correlati in quanto l'aspetto finanziario misura in termini monetari l'entità della variazione economica. In particolare, le uscite misurano costi; le entrate misurano ricavi. In sostanza, le variazioni economiche «non esistono»: sono delle pure astrazioni concettuali. «Esistono» solo le variazioni finanziarie; queste sono poi riclassificate, a fini conoscitivi, in termini economici. I due aspetti sono però anche distinti, in quanto espressivi di differenti dinamiche della gestione.

Quando l'aspetto finanziario di osservazione misura l'aspetto economico, si parla di permutazioni economico-finanziarie.

■ Riepilogando:

- i fatti di gestione da tenere sotto osservazione mediante lo strumento di rilevazione sono rappresentati dalle sole operazioni di gestione esterna;
- ogni operazione di gestione esterna può essere esaminata sotto due aspetti di osservazione, distinti ma correlati: quello finanziario (entrata/ uscita) e quello economico (ricavo/costo);
- l'aspetto finanziario, oltre che rilevante in sé, serve a misurare l'aspetto economico: l'uscita misura il costo, l'entrata misura il ricavo.

Non tutti i fatti di gestione (esterna) presentano sempre aspetti finanziari ed economici allo stesso tempo. In alcuni casi, le operazioni sono caratterizzate dalla compensazione tra variazioni della stessa natura e dello stesso importo, ma di segno opposto.

Quando le operazioni di gestione riguardano soltanto l'aspetto finanziario e non anche quello economico della gestione, si parla di *permutazioni finanziarie*.

Una classificazione ulteriore per i valori finanziari

I valori finanziari non sono tutti uguali. Essi possono essere ulteriormente distinti in:

- valori numerari;
- valori finanziari connessi a crediti e debiti di finanziamento.

I valori numerari hanno la funzione di sostituire temporaneamente il denaro in occasione di una operazione di acquisto o vendita di beni e servizi. Ad esempio: il debito verso il fornitore sostituisce temporaneamente l'uscita di cassa 'se si acquista e non si paga in contanti; il credito verso il cliente sostituisce l'entrata di cassa se si vende «a dilazione»». I valori finanziari connessi a crediti e debiti di finanziamento, invece, nascono dalla contrattazione diretta di denaro.

I valori numerari, a loro volta, si articolano in:

- numerari **certi**, quando hanno per oggetto la cassa o valori equivalenti;
- numerari **assimilati**, quando riguardano debiti e crediti di funzionamento;
- numerari **presunti**, quando esprimono variazioni finanziarie di futura e incerta manifestazione, la cui determinazione richiede una stima. Si pensi, ad esempio, ai debiti e crediti in moneta estera che, per essere tradotti in moneta nazionale, devono essere oggetto di una valutazione; in questo caso, all'incertezza propria della dilazione si aggiunge quella dei cambi.

I tre gruppi di valori numerari, dunque, esprimono il diverso grado di certezza di variazione finanziaria.

— **Variazione economica di netto**

La variazione finanziaria misura ancora una variazione economica; la variazione economica, però, non è del tipo costo/ricavo, ma del tipo + capitale netto/- capitale netto. Pertanto, l'operazione di gestione può essere ancora esaminata sotto i due profili di osservazione prima individuati:

- sotto l'aspetto finanziario, si ha un'entrata di denaro;
- sotto l'aspetto economico, si ha un aumento di capitale netto, misurato dall'entrata in cassa.

Esempio: conferimento di denaro da parte dell'imprenditore.

Uno schema di rappresentazione delle operazioni di gestione

Riepilogando, le **variazioni finanziarie**, di diversa natura, posso essere:

- variazioni finanziarie positive. quando si verifica un'entrata di cassa, il sorgere di un credito o l'estinzione di un debito;
- variazioni finanziarie negative; quando si verifica un'uscita di cassa, il sorgere di un debito o l'estinzione di un credito.

VARIAZIONI FINANZIARIE	
VARIAZIONI FINANZIARIE POSITIVE VF+	VARIAZIONI FINANZIARIE NEGATIVE VF-
+ DENARO	-DENARO
+ CREDITI	- CREDITI
+ crediti di funzionamento	crediti di funzionamento
+ crediti di finanziamento	crediti di finanziamento
- DEBITI	+ DEBITI
debiti di funzionamento	+ debiti di funzionamento
debiti di finanziamento	+ debiti di finanziamento

Le variazioni economiche possono essere:

- di reddito;
- di capitale.

VARIAZIONI ECONOMICHE	
VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE VE-	VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE VE+
DI REDDITO costi	DI REDDITO ricavi
DI CAPITALE - capitale netto	DI CAPITALE + capitale netto

Permutazioni economico-finanziarie

Variazioni finanziarie, positive o negative, misurano variazioni economiche dello stesso segno.

Esempi:

- a) *acquisizione di fattori produttivi*. Si pensi a un acquisto di materie, in contanti o a dilazione: la variazione finanziaria negativa (- denaro o + debiti verso fornitori) misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (costo).
- b) *vendita di prodotti e servizi*. Si pensi a una vendita di merci, in contanti o a dilazione: la variazione finanziaria positiva (+ denaro o + crediti verso clienti) misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (ricavo);
- c) *apporti di capitale proprio in denaro*. L'apporto di denaro da parte del socio produce una variazione finanziaria positiva (+ denaro) che misura una variazione economica di capitale dello stesso segno (+ capitale netto);
- d) *rimborsi di capitale proprio e distribuzione di utili in denaro*. L'uscita di d produce una variazione finanziaria negativa (- denaro) che misura una varia economica di capitale dello stesso segno (- capitale netto).

Permutazioni finanziarie

Variazioni finanziarie, positive o negative, si compensano con altre variazioni finanziarie, di segno opposto e di uguale importo.

Esempi:

- a) *pagamento di debiti commerciali*. La variazione finanziaria negativa (- denaro) si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti);
- b) *incasso di crediti commerciali*. La variazione finanziaria positiva (+ denaro) si compensa con una variazione finanziaria negativa (- crediti);
- c) *acquisizione di finanziamenti di terzi*. Si pensi all'ottenimento di un mutuo da una banca: la variazione finanziaria positiva (+ denaro) si compensa con una variazione finanziaria negativa (+ debiti);
- d) *rimborso di finanziamenti di terzi*. Il rimborso del capitale ottenuto in prestito produce una variazione finanziaria negativa (- denaro) che si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti).

— Permutazioni miste

Ossia permutazioni tra variazioni finanziarie di segno opposto e di diverso importo: variazioni finanziarie, positive o negative, in parte si compensano con altre variazioni finanziarie di segno opposto, in parte misurano variazioni economiche dello stesso segno.

Si pensi al pagamento di una rata di mutuo (per 100), composta da una quota capitale (di 80) e da una quota interessi (di 20): la variazione finanziaria negativa (- denaro 100) in parte si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti 80), in parte misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (costo 20).

Permutazioni economiche

Variazioni economiche, positive o negative, si compensano con altre variazioni economiche, di segno opposto e di uguale importo.

I fatti amministrativi osservabili soltanto nell'aspetto economico possono così classificarsi:

- a) *fatti amministrativi che originano variazioni nei componenti di reddito.* Variazioni nei componenti di reddito possono avvenire durante l'esercizio o, più frequentemente, in sede di assestamento. Le rettifiche di storno, ad esempio, sono tipiche permutazioni tra componenti di reddito;
- b) *fatti amministrativi che originano variazioni tra componenti di reddito e parti ideali del capitale netto.* Esempi di variazioni tra componenti di reddito e parti ideali del capitale netto sono le rivalutazioni o svalutazioni di elementi patrimoniali.
- c) *fatti amministrativi che originano variazioni tra le parti ideali del capitale netto.* Alcuni esempi sono: gli accantonamenti di utili a riserve; il trasferimento di riserve a capitale sociale; i trasferimenti da una riserva di una data specie a un'altra riserva di diversa specie; la riduzione del capitale sociale per copertura perdite.

I conti della contabilità generale: conti finanziari e conti economici

Alla luce di quanto sin qui affermato, per rilevare contabilmente il reddito e il capitale occorre esprimere, attraverso un linguaggio simbolico, fatto di conti, le operazioni di gestione esterna. In particolare, occorre rappresentare, attraverso conti, la consistenza e la tipologia delle uscite ed entrate, dei costi e ricavi che si associano a tali operazioni.

A questo fine, per rilevare le variazioni finanziarie e le variazioni economiche, la contabilità generale prevede l'impiego di due serie di conti. «Due», perché due sono i profili di osservazione della gestione. Pertanto si utilizzano:

- conti finanziari, per rilevare i dati nell'aspetto finanziario di osservazione dei fatti amministrativi (entrate e uscite, crediti e debiti);
- conti economici, per rilevare i dati che riflettono l'aspetto economico di osservazione dei fatti di gestione.

A loro volta, i conti economici sono divisi nelle seguenti sottoclassi:

- conti economici di reddito, destinati a raccogliere i costi e i ricavi;
- conti economici di capitale, utilizzati per rilevare le variazioni di capitale netto.

«Serie», perché due soli grandi conti, uno finanziario e l'altro economico, non permetterebbero di rappresentare, con il necessario grado di analisi, le diverse tipologie di entrate e uscite, di costi e ricavi che caratterizzano la gestione di ogni impresa, anche la più piccola.

Esempio - Due serie di conti assicurano il dettaglio delle informazioni

Una operazione di acquisto dà luogo, in generale, a un'uscita che misura un costo. L'uscita si può manifestare in contanti, oppure contraendo un debito, il quale, a sua volta, può essere rappresentato da una cambiale. Altrettanto dicasi per l'oggetto del costo, il quale può essere rappresentato da materie prime, servizi, impianti ecc.

■ Ecco allora che si rende necessario disporre di un ventaglio di conti per rappresentare compiutamente le diverse operazioni di gestione attuate dall'azienda. Si hanno, così, un certo numero di conti finanziari e un certo numero di conti economici. Ovviamente, la scelta del numero e della denominazione dei conti è operata in relazione ai caratteri dell'azienda. Tale scelta si traduce nella formazione del cosiddetto *piano dei conti*.

I conti finanziari

I conti finanziari, come detto, accolgono le variazioni finanziarie. Per accogliere tali variazioni, i conti finanziari funzionano sostanzialmente in modo bifase, secondo una semplice convenzione:

- le variazioni finanziarie positive (VF+) si registrano in Dare;
- le variazioni finanziarie negative (VF-) si registrano in Avere.

DARE	CONTI FINANZIARI	AVERE
VARIAZIONI FINANZIARIE POSITIVE VF+		VARIAZIONI FINANZIARIE NEGATIVE VF-
+ denaro		- denaro
+ crediti	di funzionamento di finanziamento	- crediti
		di funzionamento di finanziamento
- debiti	di funzionamento di finanziamento	+ debiti
		di funzionamento di finanziamento

I conti economici di reddito

I conti economici di reddito accolgono le variazioni economiche di reddito. Pertanto, si hanno:

- conti accesi a componenti negativi di reddito, ossia a costi;
- conti accesi a componenti positivi di reddito, ossia a ricavi.

Le caratteristiche metodologiche della partita doppia, che consistono nel movimentare in modo simultaneo e antitetico (Dare e Avere) due serie di conti, impongono il funzionamento dei conti economici, che è esattamente opposto a quello dei conti finanziari (c.d. funzionamento antitetico).

I conti economici, quindi, accolgono:

- le variazioni negative in Dare;
- le variazioni positive in Avere.

I conti economici di capitale

Le variazioni economiche di capitale netto si rappresentano rnttabilmente attraverso un'apposita, ulteriore, serie di conti economici: i conti economici di capitale. Anche i conti economici di capitale, come i conti economici di reddito, hanno un funzionamento opposto, o antitetico, rispetto ai conti finanziari:

- le variazioni negative si registrano in Dare;
- le variazioni positive si registrano in Avere.

I conti economici di capitale hanno, in genere, funzionamento bifase.

Esempi di conti di capitale sono: Capitale Sociale: Fondi di Riserva (variamente aggettivati: riserva legale, riserva statutaria ecc.): Perdita di esercizio; Utile di esercizio.

Funzionamento della contabilità secondo il sistema di contabilità generale secondo il metodo della partita doppia

La sequenza logica delle fasi da svolgere è la seguente:

- a) individuare l'operazione di gestione;
- b) individuare il duplice aspetto di osservazione e le conseguenti variazioni finanziaria e/o economiche;
- c) registrare le singole variazioni nei conti, secondo le loro regole di funzionamento.

I conti di interferenza

I cosiddetti **conti di interferenza** o **conti transitori**. Essi non hanno una specifica natura collegata al sistema di scritture; piuttosto, assolvono una funzione meramente strumentale, operando come conti di contropartita temporanea di altri conti, onde consentirne l'apertura o la chiusura.

Un chiaro esempio di conto di interferenza lo si trova al momento della «riapertura delle scritture contabili». All'1/01 del nuovo esercizio, al momento di riaprire i conti chiusi al 31/12 dell'esercizio precedente, è sovente impiegato un conto denominato «Bilancio di apertura» o «Stato Patrimoniale iniziale». Esso è utilizzato quale contropartita contabile per aprire, gradualmente, i conti accessi ai vari elementi patrimoniali attivi e passivi.

I procedimenti di rilevazione nei registri contabili

I fatti amministrativi sono rilevati in due fondamentali libri contabili:

- Il libro giornale;
- Il libro mastro.

Nel **libro giornale** sono accolte, giorno per giorno, in ordine cronologico, le scritture contabili relative a ogni operazione di gestione. Lo scopo del libro giornale è quello di rappresentare i fatti amministrativi in ordine di tempo e consentire la verifica dell'uguaglianza tra totale addebitamenti e totale accreditamenti. Ogni scrittura del libro giornale costituisce un articolo e riceve un numero progressivo. L'articolo del giornale contiene, oltre a riferimenti di vario genere:

- La data dell'operazione;
- La descrizione dell'operazione;
- I codici dei conti utilizzati;
- L'indicazione del conto o dei conti da addebitare e del conto o dei conti da accreditare.

La logica di rilevazione nel libro giornale è la medesima di quella seguita quando si utilizzano i singoli conti:

- a sinistra, si iscrive il conto o i conti movimentati in Dare;
- a destra, si iscrive il conto o i conti movimentati in Avere.

Il **libro mastro** raccoglie sistematicamente tutti i conti. Ciascun conto è rappresentato in forma di tabella e le rilevazioni contabili sono tenute riportando il valori delle diverse sezioni Dare e Avere di ogni conto.

L'applicazione del metodo della partita doppia e la rilevazione dei fatti amministrativi

Come sottolineato, sotto il profilo della rilevazione contabile, i fatti amministrativi possono suddividersi nei seguenti gruppi:

Permutazioni economico-finanziarie: la variazione finanziaria, positiva o negativa, misura una variazione economica dello stesso segno;

Permutazioni finanziarie: variazioni finanziarie, positive o negative, si compensano con altre variazioni finanziarie, di segno opposto ma di uguale importo;

Permutazioni miste, ossia permutazioni tra variazioni finanziarie di segno opposto e di diverso importo: variazioni finanziarie, positive o negative, in parte si compensano con altre variazioni finanziarie di segno opposto, in parte misurano variazioni economiche dello stesso segno;

Permutazioni economiche: variazioni economiche, positive o negative, si compensano con altre variazioni economiche, di segno opposto e di uguale importo.

— Permutazioni economico-finanziarie

La variazione finanziaria, positiva o negativa, misura una variazione economica dello stesso segno. Il ragionamento in base al quale avviene la rilevazione è il seguente:

- dapprima, si ricerca l'aspetto finanziario (o originario) di osservazione del fatto amministrativo e la collegata variazione finanziaria è registrata in Dare o in Avere di un conto finanziario, secondo le convenzioni originarie;
- successivamente, lo stesso fatto amministrativo è osservato nell'aspetto economico (o derivato), come componente di reddito o come variazione del capitale netto e la collegata variazione economica è registrata in un conto economico, di reddito o di capitale, secondo le convenzioni derivate.

Esempio 1)A - Pagamento in contanti dell'affitto di un magazzino per 200

Una variazione finanziaria negativa (-denaro) misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (costo per fitti passivi). Più in particolare, l'operazione può essere esaminata sotto i due profili di osservazione, il profilo finanziario e il profilo economico:

- sotto l'aspetto finanziario, si produce un'uscita di denaro dalla cassa per 200 (variazione finanziaria negativa VF-);
- sotto l'aspetto economico, si ha un componente negativo di reddito (VE- costo), misurato dall'uscita di cassa, pari quindi a 200.

La variazione finanziaria negativa (VF-) deve, per convenzione (originaria), essere registrata in **Avere** di un conto finanziario appositamente denominato (es. Cassa). La variazione economica negativa (VE-) deve, sempre per convenzione (derivata), essere rilevata in **Dare** di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Fitti passivi).

Pagamento di fitti passivi		Dare	Avere
VE-	Fitti passivi	200	
VF-	Cassa		200

Esempio 1)B - Vendita di merci con incasso in contanti per 500

Con tale operazione si produce una variazione finanziaria positiva (+ denaro) che misura una variazione economica di reddito dello stesso segno (ricavo per vendita di merci). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario, si produce un'entrata di denaro per 500 (variazione finanziaria positiva VF+);
- sotto l'aspetto economico, si ha un componente positivo di reddito (VE+ ricavo), misurato dall'entrata di cassa, pari quindi a 500.

La variazione finanziaria positiva (VF+) deve, per convenzione, essere registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione economica positiva (VE+) deve, sempre per convenzione, essere rilevata in Avere di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Merci c/vendite). La rilevazione contabile è, dunque, la seguente:

Vendita di merci in contanti		Dare	Avere
VF+	Cassa	500	
VE+	Merchi e/vendite		500

Esempio 1)C -Acquisto di merci per 300 con pagamento a 90 giorni

L'operazione produce una variazione finanziaria negativa (+ debiti) che misura una variazione economica di reddito negativa (costo per acquisto di merci). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario si ha un'uscita di 300; si tratta di un'uscita non immediata, ma differita, sotto forma di debito verso fornitori (variazione finanziaria negativa VF-);
- sotto l'aspetto economico si ha un componente negativo di reddito (VE- costo), misurato sempre dalla variazione finanziaria, pari a 300.

<i>Acquisto di merci a dilazione</i>		Dare	Avere
VE- VF-	<i>Merci c/acquisti Fornitori</i>	300	300

La variazione finanziaria negativa (VF-) deve essere registrata in Avere di un conto finanziario appositamente denominato (es. Fornitori). La variazione economica negativa (VE-) deve essere rilevata in Dare di un conio economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Merci e/acquisti).

La rilevazione contabile è, dunque, la seguente:

Esempio 1)D - Versamento di denaro dell'imprenditore a titolo di capitale sociale per 1000

L'operazione produce una variazione finanziaria positiva (+ denaro) che misura una variazione economica di capitale positiva (+ capitale netto). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario, si ha un'entrata di denaro per 1000 (variazione finanziaria positiva VF+);
- sotto l'aspetto economico, si ha un aumento di capitale netto (VE+ aumento di capitale netto), misurato dall'entrata di cassa pari quindi a 1000.

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione economica positiva (VE+) è rilevata in Avere di un conto economico di capitale la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Capitale sociale).

La rilevazione contabile è la seguente:

<i>Versamento di denaro dell'imprenditore a titolo di capitale sociale</i>		Dare	Avere
VF+	<i>Cassa</i>	1000	
VE+	<i>Capitale sociale</i>		1000

Esempio 1)E - Rimborso di capitale ai soci per 400

Si ha una variazione finanziaria negativa (-denaro) e misura una variazione economica di capitale negativa (- capitale netto). In particolare:

- sotto l'aspetto finanziario, si ha un'uscita di denaro per 400 (variazione finanziaria negativa VF-);
- sotto l'aspetto economico, si ha una diminuzione di capitale netto per 400 (VE- riduzione di capitale netto).

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in *Avere* di un conto finanziario (es. *Cassa*). La variazione economica negativa (VE-) è rilevata in *Dare* di un conto economico di capitale la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. *Capitale sociale*).

La rilevazione contabile è la seguente:

<i>Rimborso di capitale ai soci</i>		Dare	Avere
VE-	<i>Capitale sociale</i>	400	
VF-	<i>Cassa</i>		400

— Permutazioni finanziarie

Si hanno variazioni finanziarie, positive o negative, che si compensano con altre variazioni finanziarie, di segno opposto ma di uguale importo.

Sono, quindi, operazioni che riguardano solo l'aspetto finanziario e non anche quello economico della gestione. La composizione delle scritture riguardanti le «permutazioni finanziarie» avviene mediante il seguente ragionamento:

- si osserva l'aspetto originario del fatto amministrativo, rappresentato dalla variazione di cassa o dalla variazione finanziaria che temporaneamente sostituisce la variazione di cassa;
- per derivazione, lo stesso fatto amministrativo è riclassificato attraverso un'altra variazione finanziaria dello stesso importo ma di segno contrario.

Esempio 2)A - Pagamento di un debito verso fornitori di 200

Si ha una variazione finanziaria negativa (-denaro) che si compensa con una variazione finanziaria positiva (- debiti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 200 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha una diminuzione di debito verso fornitori per 200 (variazione finanziaria positiva VF+)

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in *Avere* di un conto finanziario (es. *Cassa*). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in *Dare* di un altro conto finanziario (es. *Fornitori*).

La rilevazione in contabilità è la seguente:

<i>Pagamento in contanti di un debito verso fornitori</i>		<i>Dare</i>	<i>Avere</i>
VF+	<i>Fornitori</i>	200	
VF-	<i>Cassa</i>		200

Esempio 2)B - Incasso di un credito verso clienti di 300

Si produce una variazione finanziaria positiva(+ denaro) che si compensa con una variazione finanziaria negativa (- crediti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'entrata di denaro per 300 (variazione finanziaria positiva VF+);
- per derivazione, si ha una diminuzione di credito verso clienti per 300 (variazione finanziaria negativa VF-).

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria negativa (VF-) è rilevata in Avere di un altro conto finanziario (es. Clienti).

La rilevazione contabile è la seguente:

<i>Incasso in contanti di un credito verso clienti</i>		<i>Dare</i>	<i>Avere</i>
<i>VF+</i>	<i>Cassa</i>	<i>300</i>	
<i>VF-</i>	<i>Clienti</i>		<i>300</i>

Esempio 2)C - Versamento di 100 su c/c bancario

Si ha una variazione finanziaria negativa (-denaro) che si compensa con una variazione finanziaria positiva(+ crediti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 100 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha un credito verso la banca per 100 (variazione finanziaria positiva VF+).

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in **Avere** di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in **Dare** di un altro conto finanziario (es. Banca c/c).

La rilevazione contabile è la seguente:

Versamento di denaro su e/e bancario		Dare	Avere
VF+ VF-	Banca c/c Cassa	100	100

Esempio 2)D - Acquisizione di finanziamento da terzi per 2000

Una variazione finanziaria positiva (+denaro) si compensa con una variazione finanziaria negativa(+ debiti). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'entrata di denaro per 2000 (variazione finanziaria positiva VF+);
- per derivazione, si ha un debito verso la banca per 2000 (variazione finanziaria negativa VF-).

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria negativa (VF-) è rilevata in Avere di un altro conto finanziario (es. Mutui passivi). La rilevazione contabile è la seguente:

<i>Acquisizione di un finanziamento bancario</i>		Dare	Avere
VF+	<i>Cassa</i>	2000	
VF-	<i>Mutui passivi</i>		2000

— Permutazioni miste

Variazioni finanziarie disegno opposto e di diverso importo. Variazioni finanziarie, positive o negative, in parte si compensano con altre variazioni finanziarie di segno opposto, in parte misurano variazioni economiche dello stesso segno.

La rilevazione di tali operazioni avviene in base al seguente ragionamento:

- l'aspetto originario di osservazione è rappresentato dalla variazione di cassa o dalla variazione finanziaria che temporaneamente sostituisce la variazione di cassa;
- per derivazione, si individua la variazione finanziaria di segno opposto e di importo inferiore o superiore;
- la differenza tra le due variazioni finanziarie rappresenta un componente di reddito che assume il segno della variazione finanziaria maggiore; questo è rilevato in un conto di reddito la cui denominazione ricordi la causa che ha originato la differenza tra le due variazioni finanziarie.

Esempio 3)A - Incasso di un credito di 1020 con concessione di sconto per 20

Si produce una variazione finanziaria negativa (--- crediti) che in parte si compensa con una variazione finanziaria di segno opposto (+ denaro) in parte misura un componente negativo di reddito (costo per sconti passivi). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si tratta di un'entrata di denaro per 1000 (variazione finanziaria positiva VF+);
- per derivazione, si ha l'estinzione di un credito verso clienti per 1020 (variazione finanziaria negativa VF-);
- la differenza tra le due variazioni finanziarie (20) è un componente negativo di reddito (VE- costo).

La variazione finanziaria positiva (VF+) è registrata in Dare di un conto finanziario (es. Cassa). La variazione finanziaria negativa (VF-) è rilevata in Avere di un altro conto finanziario (es. Clienti). La variazione economica negativa (VE-) è rilevata in Dare di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Sconti passivi).

La rilevazione contabile è la seguente:

<i>Incasso di un credito con concessione di sconto</i>		Dare	Avere
VF+	<i>Cassa</i>	1000	
VE-	<i>Sconti passivi</i>	20	
VF-	<i>Clienti</i>		1020

Esempio 3)B - Pagamento di un debito verso fornitore di 505 con abbuono di 5

L'operazione produce una variazione finanziaria positiva (- debiti) che in parte si compensa con una variazione finanziaria di segno opposto (- denaro) e in parte misura un componente passivo di reddito (ricavo per abbuoni attivi). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 500 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha l'estinzione di un debito verso fornitori per 505 (variazione finanziaria positiva VF +);
- la differenza tra le due variazioni finanziarie (5) è un componente positivo di reddito (VE+ ricavo).

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in *Avere* di un conto finanziario (Cassa). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in *Dare* di un altro conto finanziario (Fornitori). La variazione economica positiva (VE+) è rilevata in *Avere* di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. *Abbuoni attivi*).

La rilevazione contabile è la seguente:

<i>Pagamento di un debito in contanti con abbuono</i>		Dare	Avere
VF+	<i>Fornitori</i>	505	
VF-	<i>Cassa</i>		500
VE+	<i>Abbuoni attivi</i>		5

Esempio 3)C - Pagamento di una rata di mutuo per 800, di cui 600 capitale e 200 interessi

Si produce una variazione finanziaria negativa (- denaro) che in parte si compensa con una variazione finanziaria di segno opposto (- debiti) in parte misura un componente negativo di reddito (costo per interessi passivi). In particolare:

- sotto l'aspetto originario, si ha un'uscita di denaro per 800 (variazione finanziaria negativa VF-);
- per derivazione, si ha l'estinzione di un debito finanziario verso la banca per la quota capitale di 600 (variazione finanziaria positiva VF+);
- la differenza tra le due variazioni finanziarie (200) è un componente negativo di reddito (VE- costo).

<i>Pagamento di una rata di mutuo, parte capitale e parte interessi</i>		Dare	Avere
VF+	<i>Mutui passivi</i>	600	
VE-	<i>Interessi passivi su mutui</i>	200	
VF-	<i>Cassa</i>		800

La variazione finanziaria negativa (VF-) è registrata in Avere di un conto finanziario (Cassa). La variazione finanziaria positiva (VF+) è rilevata in Dare di un altro conto finanziario (es. Mutui passivi). La variazione economica negativa (VE-) è rilevata in Dare di un conto economico di reddito la cui denominazione ricordi l'origine della collegata variazione finanziaria (es. Interessi passivi su mutui).

La rilevazione contabile è la seguente:

— Permutazioni economiche

Variazioni economiche, positive o negative, si compensano con altre variazioni economiche, di segno opposto e di uguale importo.

Esempio 4)A - Aumento di capitale sociale pari a 100 mediante utilizzo di una riserva disponibile

L'operazione produce una variazione economica positiva di capitale (+ capitale netto) per l'aumento di capitale sociale che si compensa con una variazione economica negativa di capitale (- capitale netto) per la riduzione della riserva disponibile.

In contabilità, la scrittura è la seguente:

<i>Aumento di capitale mediante utilizzo di riserva disponibile</i>		Dare	Avere
VE- VE+	<i>Riserva disponibile Capitale sociale</i>	100	100

LA RILEVAZIONE CONTABILE E IL PIANO DEI CONTI

Il momento della manifestazione finanziaria

- Quando si deve operare la registrazione contabile?
- Qual è il momento della manifestazione finanziaria?

Qual è il momento della manifestazione finanziaria *preferibile*?

È chiaro, dunque, che il momento della manifestazione finanziaria preferibile è quello che rappresenta il miglior compromesso tra due esigenze contrapposte:

- da un lato, avere informazioni il più possibile tempestive per rendere efficace il controllo della gestione;
- dall'altro, avere da subito informazioni il più possibile definitive per semplificare e rendere più efficiente l'attività amministrativa.

Perseguire il miglior compromesso significa rilevare le operazioni di scambio a regolamento differito già al momento dell'accertamento dei crediti o debiti. **L'accertamento del credito o del debito avviene con il passaggio del titolo di proprietà, il quale si considera solitamente avvenuto alla data di spedizione o di consegna per i beni mobili, secondo le modalità contrattuali dell'acquisto e in base al trasferimento dei rischi dal punto di vista sostanziale.** In caso di prestazioni di servizi, **lo scambio si considera avvenuto quando (e nella misura in cui) il servizio è reso**, cioè la prestazione è effettuata. Dunque, il momento rilevante per la nascita della manifestazione finanziaria e per la rilevazione contabile dell'operazione è quello della esecuzione del contratto, con la spedizione o la consegna o ricevimento del bene o con la prestazione del servizio.

Il piano dei conti

La contabilità generale, come detto, intende rilevare i fatti di gestione esterna sotto due profili: finanziario ed economico.

Il **piano dei conti** individua tutti i conti che l'impresa ritiene utile impiegare per rappresentare adeguatamente i propri fatti di gestione. Esso specifica la denominazione di ogni conto e la sua superficie operativa, ossia quali valori far confluire nel conto.

Considerata l'importanza dei collegamenti esistenti tra la contabilità generale e il bilancio di esercizio, grande risalto nell'impostazione del piano contabile rivestono le norme di legge che, sul punto, possono:

- rendere obbligatorio sia il piano contabile che lo schema di bilancio;
- rendere obbligatorio solo lo schema di bilancio, lasciando libere le imprese di impostare il piano dei conti.

L'unificazione del piano contabile e dello schema di bilancio consente di:

- precisare la natura e il contenuto dei singoli conti che formano il piano;
- collegare i conti del piano con quelli dello schema di bilancio, agevolando sia la fase di preparazione del documento che quella successiva di interpretazione e di analisi da parte di soggetti esterni.

I FATTORI PRODUTTIVI DI ESERCIZIO

— L'acquisizione dei fattori produttivi

Una prima, essenziale, classificazione distingue tra:

- fattori produttivi a fecondità semplice (o di esercizio);
- fattori produttivi a fecondità ripetuta (o ad utilizzo durevole).

Operazioni amministrative: il perfezionamento contrattuale

Indipendentemente dalle caratteristiche del bene, ai fini del procedimento di rilevazione, qualunque acquisto può essere scomposto nelle seguenti operazioni amministrative:

- perfezionamento contrattuale;
- liquidazione;
- pagamento.

Il perfezionamento contrattuale dell'operazione è il momento in cui si ha la formazione dei valori. In questa fase, con l'incontro della volontà delle parti, si definisce il prezzo e le altre condizioni dello scambio. Gli impegni assunti costituiscono vincoli per lo svolgimento della gestione, ma non determinano variazioni nel sistema dei valori d'impresa; pertanto, non si procede ad alcuna rilevazione in contabilità generale.

Operazioni amministrative: la liquidazione e il pagamento

- La liquidazione è il momento in cui avviene la rilevazione contabile. La contabilità generale rileva sotto l'aspetto economico un componente negativo di reddito (costo) e sotto l'aspetto finanziario un debito verso il fornitore:

Liquidazione dell'acquisto dei beni		Dare	Avere
VE-	Merci c/acquisti	xx	
VF-	Fornitori		xx

- Con il pagamento, infine, si ha la cessione di denaro (o di titoli di credito) a fronte all'estinzione del debito. In questo momento, il fatto amministrativo viene rilevato l' solo aspetto finanziario. Infatti, si rileva la riduzione o estinzione del debito precedentemente accertato e, in contropartita, una variazione finanziaria di segno opposto e può assumere varie configurazioni a seconda della modalità di pagamento prescelta (uscita di cassa o cessione di titoli di credito):

Pagamento del debito verso il fornitore		Dare	Avere
VF+	Fornitori	xx	
VF-	Banca c/c		xx

L'acquisizione dei beni materiali

Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice possono distinguersi in:

- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi.

I beni materiali oggetto di acquisizione possono essere:

- materie prime, utilizzate direttamente nel processo produttivo;
- materie sussidiarie e materiali di consumo, da impiegare indirettamente nel processo di produzione;
- semilavorati o componenti d'acquisto, che concorrono a formare il prodotto finito;
- prodotti e merci, da destinare alla successiva rivendita.

Come sottolineato, in applicazione del principio di competenza economica, la registrazione contabile dell'operazione di acquisto di beni avviene quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato;
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici,

Esempio - Acquisto di beni imponibile ai fini IVA

Acquistate merci per 1000 + IVA 22% con regolamento a 90 giorni dalla data di emissione della fattura.

Al momento della liquidazione dell'acquisto, occorre accertare il debito verso il fornitore per la cessione di beni, distinguendo il costo di acquisto dal credito IVA verso l'erario:

Liquidazione dell'acquisto di beni		Dare	Avere
VE-	Merci c/acquisti	1000	
VF+	IVA a credito	220	
VF-	Fornitori		1220

Il conto Fornitori è accreditato per l'intero importo della fattura, accertando il debito nei confronti del fornitore, Il conto Merci c/acquisti è addebitato per l'importo del costo di acquisto, Il conto IVA a credito registra il credito nei confronti dell'erario per l'importo dell'IVA calcolata in fattura.

Al momento del pagamento del debito verso il fornitore si rileva una permutazione finanziaria:

Pagamento del debito verso fornitore		Dare	Avere
VF+	Debiti verso O.N.A. struttura centrale	1220	
VF-	Banca c/c		1220

Il conto Banca c/c registra la variazione finanziaria negativa relativa all'uscita di denaro.

L'addebito del conto Fornitori, invece, registra la variazione finanziaria positiva relativa all'estinzione del debito di funzionamento prima accertato.

La rilevazione separata della liquidazione e del pagamento è opportuna anche quando il pagamento non è differito, ma avviene immediatamente. Infatti, la registrazione separata della liquidazione e del pagamento consente di ottenere importanti informazioni con riferimento:

- al volume degli acquisti realizzati con ciascun fornitore;
- alle condizioni di pagamento praticate da ciascun fornitore.

— Gli oneri accessori di acquisto

Gli oneri accessori di acquisto sono spese sostenute per l'acquisizione dei fattori produttivi materiali di esercizio. Si tratta di:

- spese di trasporto su acquisti;
- provvigioni passive su acquisti;
- spese per imballaggi;
- dazi e altri oneri di importazione;
- spese di assicurazione su acquisti.

Gli oneri accessori di acquisto integrano il costo sostenuto per l'acquisizione dei fattori produttivi di esercizio se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e delle merci. In caso contrario, sono iscritti in una voce separata.

Contabilmente, dunque, tali componenti negativi di reddito possono:

- imputarsi a incremento del costo di acquisto dei beni materiali;
- iscriversi in conti distinti.

Esempio - Acquisto di beni materiali e oneri accessori di acquisto

Acquistate materie per 1000 + IVA 22%. A fronte di tale acquisto, l'impresa sostiene oneri di trasporto per 100 + IVA 22%. Lo schema semplificato di rilevazione è il seguente:

- se gli oneri accessori sono addebitati nella stessa fattura di acquisto e sono rilevati a incremento del costo di acquisto dei fattori produttivi:

Ricevimento fattura di acquisto materie e oneri accessori		Dare	Avere
VE-	Materie c/acquisti	1000	
VE-	Spese di trasporto su acquisti	100	
VF+	IVA a credito	242	
VF-	Fornitori		1342

Ricevimento fattura per oneri accessori		Dare	Avere
VE-	Spese di trasporto su acquisti	100	
VF+	IVA a credito	22	
VF-	Fornitori		122

Esempio – Acquisto fattore produttivo a fecondità ripetuta

Acquisto un macchinario (es. impastatrice) a 2000 + IVA 22% con pagamento dilazionato.

Acquisto macchinario		Dare	Avere
VF+	Macchinario	2000	
VF+	IVA a credito	440	
VF-	Fornitore		2440

Il legislatore prevede che la vita utile di quel macchinario è pari a 5 anni.

Valore a costo del macchinario = 2000

Vita utile = 5 anni

Quota di ammortamento = 400 (2000/5)

Rilevazione ammortamento immobilizzazioni materiali

31/12/x1:

Rilevazione ammortamenti primo esercizio		Dare	Avere
VE-	Ammortamento macchinari	200	
VF-	Fondo ammortamenti Macchinari		200

31/12/x2:

Rilevazione ammortamenti secondo esercizio		Dare	Avere
VE-	Ammortamento macchinari	400	
VF-	Fondo ammortamenti Macchinari		400

L'acquisizione dei servizi

- Gli acquisti di servizi riguardano prestazioni o fattori immateriali che esauriscono la loro utilità economica in un singolo atto di produzione. Alcuni esempi sono: lavorazioni commissionate a terzi; provvigioni ad agenti e rappresentanti; servizi energetici (energia elettrica, acqua, gas ecc.); servizi di vigilanza; servizi di pulizia; servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, legale e fiscale; servizi di pubblicità e promozione.
- In applicazione del principio di competenza economica, la registrazione contabile dell'operazione di acquisto di servizi avviene nel momento (e nella misura) in cui il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

Analogamente alle operazioni di acquisto di beni, nella rilevazione delle operazioni di acquisto di servizi occorre distinguere le «fasi» di:

- liquidazione, ossia l'accertamento del debito verso il fornitore e del costo di acquisto;
- pagamento, ossia la cessione di denaro o di titoli di credito, con contestuale riduzione o annullamento del debito precedentemente accertato.

Esempio – Acquisto di servizi

Si riceve la seguente fattura relativa ad acquisti di servizi telefonici per 100 + IVA 22%:

Liquidazione bolletta telefonica		Dare	Avere
VE-	Spese telefoniche	100	
VF+	IVA a credito	22	
VF-	Fornitori		122

— Acquisto di servizi di assicurazione

La stipula di contratti di assicurazione serve a fronteggiare rischi connessi al verificarsi di eventi dannosi che possono colpire i «beni» dell'impresa o le persone che vi lavorano. Ai fini IVA, le operazioni di assicurazione sono considerate operazioni esenti dall'imposta. Pertanto, non occorre rilevare l'IVA, sia in sede di pagamento del premio, sia al momento dell'eventuale liquidazione dell'indennizzo.

I momenti contabilmente rilevanti sono:

- la liquidazione e il pagamento del premio di assicurazione da parte dell'impresa;
- la liquidazione e l'incasso dell'indennizzo assicurativo corrisposto dalla compagnia.

Esempio - Acquisto di servizi di assicurazione

Stipulato un contratto di assicurazione contro il rischio di incendio e furti nello stabilimento. Il premio pagato ammonta a 100.

Pagamento premio di assicurazione contro incendio e furto di beni		Dare	Avere
VE-	Premi assicurativi	100	
VF-	Banca c/c		100

Il conto premi assicurativi è un conto economico di reddito che registra un costo.

Esempio – Indennizzo assicurativo per distruzione di un bene

A seguito della distruzione di un impianto per incendio, la compagnia di assicurazione liquida un indennizzo di 600. Al momento della liquidazione dell'indennizzo:

Liquidazione di indennizzo assicurativo per incendio di beni		Dare	Avere
VE+	Risarcimenti assicurativi		600
VF+	Crediti v/compagnia di assicurazione	600	

Il conto Crediti v/compagnia di assicurazione registra il credito verso la compagnia assicurativa per l'indennizzo da riscuotere; il conto Risarcimenti assicurativi rileva il ricavo connesso al rimborso del danno subito.

— Acquisto di servizi professionali

Grande rilievo presentano anche le consulenze e le prestazioni professionali. Esempi di costi per servizi professionali sono: i compensi al notaio per le operazioni sociali che comportano la formazione e la modifica dell'atto costitutivo; i compensi al commercialista per i pareri di natura fiscale e societaria; i compensi agli avvocati per le cause in corso; i compensi agli ingegneri per le perizie tecniche su immobili.

Nel caso di professionisti iscritti ad albi professionali, è prevista l'applicazione di un contributo sul compenso da versare alla Cassa previdenziale e da addebitare al cliente.

Per l'impresa committente tale contributo è un costo, da aggiungere al compenso per la prestazione professionale, da assoggettare a IVA.

La rilevazione contabile, nelle sue linee essenziali, segue il medesimo schema logico fin qui delineato, distinguendo la fase della liquidazione da quella del pagamento.

Esempio - Acquisto di servizi professionali

- Per l'assistenza ricevuta, si liquida a un commercialista il compenso di 1000 + IVA 22% + contributo previdenziale 4%. La ritenuta fiscale operata è del 20%. In base a questi dati, la fattura ricevuta è così composta:

compenso	1000
contributo 4% Cassa di previdenza	40
IVA 22% (su 1040)	228,8
Totale	1268,8
- ritenuta d'acconto (20% di 1000)	-200
Netto da pagare	1068,8

Al ricevimento della fattura, si provvede alla liquidazione del compenso:

Liquidazione del compenso a professionisti		Dare	Avere
VE-	Spese per prestazioni professionali	1040	
VF+	IVA a credito	228,8	
VF-	Fornitori		1268,8

Al momento del pagamento, si provvede alla liquidazione della ritenuta d'acconto, nella misura del 20% dell'ammontare del compenso netto:

Pagamento del compenso e liquidazione della ritenuta d'acconto		Dare	Avere
VF+	Fornitori	1268,8	
VF-	Banca c/c		1068,8
VF-	Erario c/ritenute		200

Le rettifiche su acquisti

Con le rettifiche su acquisti si rilevano componenti positivi di reddito che, per varie cause, comportano una riduzione dei costi di acquisizione dei fattori produttivi registrati al momento della liquidazione,

Le rettifiche dei costi di acquisizione di fattori produttivi sono:

- 1) i resi (di merci, materie, semilavorati ecc.);
- 2) gli abbuoni, i ribassi e gli sconti;
- 3) i premi di quantità e di fedeltà;
- 4) gli errori di fatturazione.

Per registrare contabilmente queste rettifiche occorre diminuire il debito verso il fornitore e, allo stesso tempo, diminuire il costo di acquisto.

La diminuzione del costo di acquisto può essere registrata:

- in conto;
- fuori conto.

Esempio - Resi su acquisti imponibili

A fronte di un acquisto di merci per 1000 + IVA 22%, l'impresa restituisce merci difettose. In conseguenza del reso, l'impresa riceve una nota di credito di 200 + IVA 22%

La scrittura, al momento della liquidazione dell'acquisto, è la seguente:

Liquidazione dell'acquisto di merci		Dare	Avere
VE+	Merci c/acquisti	1000	
VF+	IVA a credito	200	
VF-	Fornitori		1200

Con il ricevimento della nota di credito, conseguente al reso, la scrittura contabile è:

Liquidazione di resi su acquisti di merci (rettifica indiretta)		Dare	Avere
VF+	Fornitori	244	
VE+	Resi su acquisti		200
VF-	IVA a credito		44

Il conto Resi su acquisti registra un componente positivo di reddito avente funzione di rettifica dell'originario costo di acquisto del fattore produttivo, iscritto nel conto Merci c/acquisti. Il conto Fornitori di merci registra la diminuzione del debito commerciale.

Il conto IVA a credito registra la rettifica del credito IVA registrato al momento dell'acquisto della merce.

Esempio - Abbuoni e sconti su acquisti imponibili ottenuti in fattura

Avendo acquistato merci per 2000 + IVA 22%, l'impresa ottiene uno sconto del 10%, direttamente nella fattura. La fattura risulta così composta:

Costo di acquisto «da listino»	2000
Ribassi, abbuoni e sconti	-200
Base imponibile IVA	1800
IVA 22%	396
Totale fattura di acquisto	2196

La scrittura contabile è la seguente:

Liquidazione dell'acquisto di merci con sconto in fattura (rettifica indiretta)		Dare	Avere
VE-	Merci c/acquisti	2000	
VF+	IVA a credito	396	
VF-	Fornitori		2196
VE+	Sconti e abbuoni attivi su acquisti		200

Il conto Sconti e abbuoni attivi su acquisti registra un componente positivo di reddito che rettifica il valore di costo registrato nel conto Merci c/acquisti. Il debito verso il fornitore è esposto al netto dello sconto medesimo e anche l'IVA addebitata è calcolata sull'importo netto.

Esempio – Premi di quantità su acquisti imponibili

Ricevuta una nota di credito di 200 + IVA 22% in relazione a un premio di quantità concesso da un fornitore.

Liquidazione di premi di quantità da fornitori		Dare	Avere
VF+	Fornitori	244	
VE+	Premi su acquisti		200
VF-	IVA a credito		44

Con tale scrittura viene stornato il debito verso il fornitore, rilevato il componente positivo di reddito (Premi di quantità su acquisti) e stornata l'IVA a credito rilevata sugli acquisti.

Esempio – Premi di fedeltà su acquisti

Ricevuto un premio di 100 contestualmente alla firma di un contratto di acquisto.

Liquidazione di premi di quantità da fornitori		Dare	Avere
VF+	Banca c/c	100	
VE+	Premi su acquisti		100

Se i premi sono erogati a titolo gratuito, non sono collegati a particolari obbligazioni del beneficiario, essi costituiscono cessioni di denaro e, quindi, operazioni escluse dal campo di applicazione dell'IVA.

— Le rettifiche degli errori di fatturazione

Le rettifiche degli errori di fatturazione sono destinate a correggere errori e inesattezze commessi durante la fatturazione. Il procedimento di rettifica è il medesimo di quello esaminato in precedenza per resi, sconti, abbuoni e premi su acquisti.